



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Progetto “Variante sul metanodotto Tortona - Alessandria - Asti - Torino DN 550 (22”), Tronco Cerro Tanaro – Revignano, e ammodernamento attraversamento ferroviario FR39.1 Linea Torino – Genova DN 550 (22)”
Procedimento	Verifica di assoggettabilità alla VIA art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
ID Fascicolo	4192
Proponente	Snam Rete Gas S.p.A.
Elenco allegati	Parere Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 2902 del 14.12.2018 Determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 418 del 28.09.2018 Osservazioni Ministero per i beni e le attività culturali prot. 25258 del 24.09.2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 05/03/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 05/03/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 06/03/2019

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*” - Parte Seconda;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione d’impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO l’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d’Impatto Ambientale;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTA l’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla Società Snam Rete Gas, in data 13 luglio 2018, ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., e relativa al progetto di “*Variante sul metanodotto Tortona - Alessandria - Asti - Torino DN 550 (22’’)*”, *Tronco Cerro Tanaro – Revignano, e ammodernamento attraversamento ferroviario FR39.1 Linea Torino – Genova DN 550 (22’’)’*;

VISTA la nota prot. 18757/DVA del 13 agosto 2018 con la quale, nel dare comunicazione della procedibilità dell’istanza, è stato dato avvio all’istruttoria tecnica trasmettendo alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS la documentazione allegata all’istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA;

VISTA la documentazione volontaria di approfondimento progettuale dello studio preliminare ambientale, trasmessa dalla Società con nota prot. 1434/BAB del 14 novembre 2018;

VISTA la nota prot. 1296/BAB del 9 ottobre 2018, trasmessa in allegato alla succitata nota del 14 novembre 2018, con cui la Società Snam Rete Gas richiede che “*il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi condizioni ambientali (prescrizioni vincolanti), per evitare o prevenire quelli che potrebbero eventualmente rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*”;

PRESO ATTO che:

l’intervento consiste:

- nella realizzazione di una variante sul “*Metanodotto Tortona – Alessandria – Asti – Torino DN 550*” che si rende necessaria per ricollocare un tratto del gasdotto transitante in un’area territoriale (Comune di Dusino San Michele) caratterizzata da fenomeni geologici che causano un significativo movimento di frana lungo il tracciato del gasdotto. L’opera prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di intercettazione di linea (P.I.L.) in Comune di San Paolo Solbrito;
- nella dismissione di una porzione di condotta e nella messa fuori esercizio di due impianti;
- nel contestuale ammodernamento anche dell’adiacente attraversamento ferroviario FR39.1 della linea Torino – Genova;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2902 del 14 dicembre 2018, costituito da 40 pagine, che allegato al presente provvedimento nel costituisce parte integrante;

ACQUISITE le osservazioni presentate, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 25258 del 24 settembre 2018, che allegate al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante, con le quali si comunica di ritenere *“di non dover chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004, la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento”* e si forniscono contestualmente, in caso di esito favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, alcune modalità di conduzione dei lavori a cui il proponente dovrà attenersi in relazione alla tutela di eventuali beni archeologici che dovessero ritrovarsi ed agli aspetti paesaggistici;

VISTA la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot.33281 del 20 dicembre 2018 con la quale chiede che il proponente espliciti *“se alcuni degli interventi in progetto ricadano all'interno di zone gravate da usi civici, categoria di beni paesaggistici del D.Lgs. 42/2004...”*;

VISTA la nota prot. 5468 del 22 febbraio 2019 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con cui si prende atto di *“quanto dichiarato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. con la predetta - Perizia di verifica dell'esistenza di terreni gravati da uso civico - relativamente alla non presenza di usi civici nelle aree interessate dal progetto di cui trattasi e, quindi di possibili impatti significativi e negativi sugli stessi”* e si conferma comunque il parere negativo precedentemente espresso;

ACQUISITA l'osservazione unitaria della Regione Piemonte, espressa con determinazione dirigenziale n. 418 del 28.09.2018, e trasmessa con nota prot. 87712 del 02.10.2018, con la quale viene espresso *“parere favorevole nei confronti del non assoggettamento al procedimento di VIA di competenza statale del progetto di Variante sul metanodotto Tortona-Alessandria-Asti-Torino DN 550”* e si fornisce al contempo un elenco di raccomandazioni per lo più inerenti alla gestione del cantiere e alle mitigazioni di tipo vegetazionale e paesaggistico degli impianti;

CONSIDERATO che nel parere n. 2902 del 14 dicembre 2018 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che:

- i possibili impatti indotti sulle componenti abiotiche, pur con le necessarie mitigazioni indicate, siano temporanei e poco significativi in fase di cantiere, e quasi nulli in fase di esercizio, data la tipologia di intervento prevista, le dimensioni degli interventi e l'opera in sé;
- l'impatto dovuto al taglio della vegetazione arbustiva possa essere mitigato attraverso opportune opere di compensazione, da definirsi con gli enti territorialmente competenti, per una corretta identificazione delle specie oggetto di piantumazione e della localizzazione degli interventi stessi;

- il tipo di opera non rappresenta una “barriera ecologica”, in quanto interrata, e che pertanto non induce frammentazione di habitat né effetti barriera – se non temporanei, in fase di cantiere – e che, pertanto, le interferenze saranno di tipo transitorio e relative alle sole aree di cantiere;
- gli interventi previsti dal Proponente siano funzionali a ridurre ulteriormente i bassi impatti ambientali valutati in fase di analisi sulle diverse componenti;

PRESO ATTO che:

- l’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’articolo 17 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, prevede che sia l’autorità competente a verificare l’ottemperanza delle condizioni contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA;
- in ragione della sopravvenuta modifica normativa operata dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

RITENUTO sulla base di quanto fin qui esposto, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

l’esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “*Variante sul metanodotto Tortona - Alessandria - Asti - Torino DN 550 (22)*”, *Tronco Cerro Tanaro – Revignano, e ammodernamento attraversamento ferroviario FR39.1 Linea Torino – Genova DN 550 (22)*” presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.a., a condizione del rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

**Art. 1
(Condizioni ambientali)**

1. In fase di progettazione esecutiva il Proponente provvederà a ottemperare a tutte le condizioni ambientali espresse nella Determinazione n. 418 del 28.09.2018 di Regione Piemonte e nella nota del Ministero per i beni e le attività culturali prot. 0025258-P del 24.09.2018.

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza: Secondo le tempistiche indicate in ogni singola condizione ambientale;

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Piemonte e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Alessandria, ognuna per le parti di propria competenza.

2. In fase di progettazione esecutiva il Proponente presenterà un Piano di Caratterizzazione aggiornato, che dovrà essere condiviso ed approvato da ARPA Piemonte. Inoltre dovrà predisporre l’esecutivo del Piano Preliminare di Utilizzo ai sensi del comma 4 art. 24 DPR 120/17, che dovrà essere approvato da ARPA Piemonte. In particolare dovranno essere individuate le imprese idonee alla gestione dei volumi da conferire a discarica (per certificazioni, mezzi, ubicazione, ecc.) per minimizzare gli impatti sul territorio dovuti alla movimentazione dei mezzi. Allo stesso scopo saranno selezionati gli impianti autorizzati di recupero/smaltimento a cui conferire il materiale inerte di risulta. Gli atti di approvazione di ARPA Piemonte verranno trasmessi per conoscenza al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare prima dell’inizio dei lavori.

Ambito di applicazione: Piano riutilizzo terre

Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto di “*Variante sul metanodotto Tortona - Alessandria - Asti - Torino DN 550 (22)*”, *Tronco Cerro Tanaro – Revignano, e ammodernamento attraversamento ferroviario FR39.1 Linea Torino – Genova DN 550 (22)*” [ID_VIP: 4192]

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);
Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte.*

3. In fase di progettazione esecutiva il Proponente redigerà un piano di monitoraggio ambientale PMA per tutte le fasi di attività (*ante operam*, in corso d'opera e *post operam*) con particolare attenzione, in corso d'opera, alla problematica dell'impatto atmosferico e, in fase *post operam*, al monitoraggio dell'efficacia dei progetti di ripristino/rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori e del mantenimento della fertilità del terreno. Tale piano di monitoraggio dovrà essere condiviso ed approvato da ARPA Piemonte prima dell'inizio dei lavori; il parere definitivo di approvazione di ARPA Piemonte verrà trasmesso per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ambito di applicazione: Monitoraggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte.

4. In fase di progettazione esecutiva il Proponente presenterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un opportuno cronoprogramma dei lavori da cui saranno esclusi – quali periodo di svolgimento delle attività – i mesi da Aprile a Giugno, al fine di evitare possibili impatti nel periodo di nidificazione.

Ambito di applicazione: Aspetto progettuali/gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

5. In merito al sistema di *wellpoint* ed al relativo scarico il Proponente provvederà a fornire la progettazione di dettaglio del sistema stesso, con particolare riguardo alle modalità di campionamento delle acque a monte dello scarico, e copia dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'autorità competente.

Ambito di applicazione: Aspetto progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

6. In merito alla tematica acque, il Proponente dovrà esplicitare in fase di progettazione esecutiva i quantitativi di acqua che saranno utilizzati in fase di cantiere e, separatamente, in fase di collaudo. Inoltre dovranno essere note le fonti di approvvigionamento che saranno definitivamente utilizzate e i punti di scarico, provvedendo a fornire al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare eventuali apposite autorizzazioni.

Ambito di applicazione: Aspetti idrici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

7. In merito alle piazzole di stoccaggio P1 e P2 e al PIL, il Proponente provvederà a definire le interferenze con la pianificazione urbanistica locale, con particolare riferimento alla classificazione del PGT di zone vincolate e di rispetto (aree Ee e Ad) e boschi tartufigeni.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

8. Il Proponente prevede di eseguire cure colturali nelle aree rimboschite fino al completo affrancamento della vegetazione; in tal senso, lo stesso Proponente provvederà ad eseguire tale verifica per 3 cicli vegetativi continuativi dopo le attività di ripiantumazione, ai fini di verificare l'avvenuto attecchimento della vegetazione e/o provvedere alla sostituzione di eventuali fallanze.

Ambito di applicazione: Mitigazioni/compensazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA (esercizio);

9. Il Proponente, in assenza/mancanza di apposite deroghe fornite dall'Autorità competente, dovrà progettare e mettere in atto prima dell'inizio dei lavori – ai fini della protezione acustica dei ricettori interferiti in fase di cantiere – opportuni sistemi di mitigazione del rumore, come ad es. barriere temporanee da collocare nella vicinanza delle fonti del rumore o altri dispositivi provvisori. I sistemi di protezione individuati dovranno essere preventivamente verificati da ARPA Piemonte e l'esito dovrà essere trasmesso per conoscenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ambito di applicazione: Rumore

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte.

10. Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, provvederà a redigere uno specifico piano delle compensazioni finalizzato a mitigare l'impatto dovuto al taglio della vegetazione arborea e arbustiva, da definirsi con gli enti territorialmente competenti.

Ambito di applicazione: Compensazioni

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (progettazione esecutiva);

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento è comunicato alla Società Snam Rete Gas, alla Regione Piemonte, Provincia di Asti, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Villafranca d'Asti, al Ministero per i beni e le attività culturali e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Piemonte comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2902 del 14 dicembre 2018, e delle osservazioni della Regione Piemonte espresse con delibera n. 418 del 28.09.2018 e del Ministero per i beni e le attività culturali prot. 25258 del 24 settembre 2018, che ne costituiscono parte integrante, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)